



USB PI - Federazione Nazionale - Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma
telefono 06 762821 - fax 06 233223871 - sito web: www.agenziefiscali.usb.it -
e-mail: agenziefiscali@usb.it

Roma, 21 marzo 2014

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Pier Carlo Padoan

ROMA

Egregio Signor Ministro,

la questione fiscale è oramai da tempo al centro del dibattito politico.

La delega fiscale, alla quale seguiranno in questo anno i decreti applicativi, non può non costituire un'occasione per riflettere seriamente sulle scelte politiche da operare sul comparto delle Agenzie Fiscali che, in un momento di profonda crisi economica, viene investito di un ruolo assolutamente strategico.

Noi riteniamo che non occorranò stravolgimenti organizzativi o particolari poteri datoriali, ma politiche di investimento e valorizzazione delle risorse all'altezza della sfida.

È di queste politiche che si è sentita la mancanza in questi anni, come della volontà di affrontare alcune criticità alla base del modello delle agenzie, nonostante siano emerse con chiarezza sin dalla loro nascita e nonostante le continue riorganizzazioni che si sono succedute.

Ad aggravare la situazione, in questi anni di blocco dei contratti, di contenimento della spesa pubblica e di spending review, sono intervenuti una serie di assurdi vincoli che mal si conciliano con un'organizzazione per budget, quale è quella delle Agenzie Fiscali.

Le condizioni imposte alle assunzioni e alla riqualificazione del personale nell'ambito dei limiti, già stringenti, previste dalla normativa vigente sul turn over, il divieto di armonizzazione delle retribuzioni fra amministrazioni accorpate anche senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato, il blocco delle progressioni economiche, nonostante siano autofinanziate con i fondi aziendali destinati al personale e i tetti imposti ai finanziamenti della produttività già a monte calcolati ad invarianza di spesa, lungi dal realizzare un contenimento della stessa, hanno semplicemente impedito che una corretta politica del personale accompagnasse le trasformazioni avvenute.

In questa nuova fase questi vincoli vanno assolutamente rimossi se non si vuole rischiare di perdere l'ennesima occasione per far seguire alle enunciazioni di principio circa la necessità di combattere la piaga dell'evasione fiscale, misure ed atti concreti.

L'occasione non si coglierà certo attraverso nuove chiusure di sedi e conseguenti tagli dei servizi, misure paventate pure in questi giorni in nome della spending review.

L'investimento sulla macchina fiscale non può che passare, dunque, da un rafforzamento dell'azione di contrasto all'evasione e dal miglioramento di quei servizi che quotidianamente i lavoratori del fisco rendono ai contribuenti e dalla cui qualità dipende anche l'indice di gradimento della nostra azione agli occhi della cittadinanza.

Per questo riteniamo necessario che si proceda nel più breve tempo possibile a nuove assunzioni in tutto il comparto Agenzie Fiscali e nel contempo si valorizzino le risorse professionali già presenti.

Crediamo che siano queste le considerazioni dalle quali partire per far compiere all'azione di contrasto dei fenomeni evasivi ed elusivi il salto di qualità necessario.

Chiediamo pertanto che, in preparazione della stipula della nuova convenzione e dei decreti applicativi della delega fiscale, si apra con urgenza un confronto sui temi sollecitati dalla scrivente Organizzazione Sindacale.

Distinti Saluti

p. USB PI Agenzie Fiscali .
Stefano Anselmi